

Sport



Oggi combinata In gara due azzurri

Anche quest'oggi sono in pallo al Sestriere tre medaglie mondiali, ma nella competizione sicuramente meno interessante per quanto riguarda la squadra italiana. Stasera si assegnerà infatti il titolo della combinata maschile, competizione che si svolgerà tutta in un giorno. Alle 12 verrà disputata la discesa libera, poi, alle 18 ed alle 21, si svolgeranno le due manche notturne dello slalom speciale. Il pronostico è ristretto a tre atleti; l'austriaco Günther Mader, già vincitore di quattro bronzi nelle combinata iridate, il norvegese Lasse Kjus, campione olimpico in carica, ed il suo connazionale Kjetil-Andrè Aamodt, argento nell'ultima edizione dei Giochi. Due gli azzurri in gara: l'emiliano Alessandro Fattori ed il lombardo Ivan Bormolini.

□ M.V.

Successo «storico» per le azzurre. Benissimo anche Gallizio (7^a) e Biavaschi (9^a)



Deborah Compagnoni in azione durante la prima manche di ieri

Leckel/Reuters

PILLOLE

Shopping e pubblico in «discesa libera»

DAL NOSTRO INVIATO

CLASSIFICA

- 1) Deborah Compagnoni (Ita) 1'43"88
- 2) Lara Magoni (Ita) 1'45"15
- 3) Karin Roten (Svi) 1'45"48
- 4) Patricia Chauvet 1'45"70
- 5) Elfi Eder (Aut) 1'45"98
- 6) Hilde Gerg (Ger) 1'46"09
- 7) Morena Gallizio (Ita) 1'46"10
- 8) Trine Bakke (Nor) 1'46"14
- 9) Elisabetta Biavaschi (Ita) 1'46"21
- 10) Ingrid Salvenmoser (Aut) 1'46"51
- 11) E. Carrick-Andersson (Gbr) 1'46"59
- 12) Spela Pretnar (Slo) 1'47"70
- 13) Tasha Nelson (Usa) 1'48"00
- 14) Leila Piccard (Fra) 1'48"03
- 15) Sibylle Brauner (Ger) 1'48"05

■ SESTRIERE. Scene di ordinaria e sportiva follia, nel parterre by night del Sestriere. Quelle due italiane che si sbracciano sulla neve sembrano veramente un sogno anche a chi sulla neve ne ha viste tante. Mai successo che due ragazze facessero prima e seconda in una gara mondiale, e se aggiungete l'aria di casa il calcolo dell'entusiasmo è presto fatto. La prima a balbettare qualcosa, dopo abbondanti e ripetuti ricorsi al fazzoletto, è un'incredula Lara Magoni, che nonostante l'emozione riesce però a dire qualcosa che resta: «Questa medaglia la dedico a tutti quelli che hanno avuto difficoltà, nello sport e nella vita». Una bella frase, pronunciata da un'atleta che ha sempre tenuto duro, anche quando da casa le dicevano che forse era inutile insistere contro quei tendini malati. E degli infortunati Lara non si può dimenticare nemmeno nel momento più felice: «Ho 28 anni, ma nelle mie gambe ce ne sono soltanto 20, gli altri li ho persi negli ospedali».

Dall'argento all'oro, con un tragitto francamente inimmaginabile soltanto poche ore fa. Eccola Deborah Compagnoni, raggiante ma più resistente della compagna di squadra alla commozione: «Vincere no, non me l'aspettavo. Però quando ho capito che davanti a me c'era solo Lara sono scesa con una carica incredibile. L'idea che potevamo essere in due sul podio era troppo bella». Riesce ad essere lucida, «Debbie», nonostante le lacrime, le urla, gli abbracci di chi gli sta intorno: «Ho rischiato molto - continua - ma su questa pista era l'unico modo per far bene. Quando ho visto tante avversarie cadere prima di me ho avuto un po' di paura. Ma non tanta. Ho capito che loro avevano sbagliato perché cercavano di forzare troppo. E allora sono scesa "pulita", cercando solo di non fare errori».

Deborah - gli chiedono - e adesso lo slalom gigante? «Domenica sarò tranquilla - assicura lei - anzi tranquillissima. Il fatto di aver vinto in speciale non significa che siano cambiate le mie preferenze. La mia gara è il gigante, e quindi partirò con la massima carica possibile».

L'anno scorso, sarà bene ricordarlo, Alberto Tomba fece doppietta in slalom nei mondiali della Sierra Nevada. Difficile dire come andrà al bolognese, qui al Sestriere. Ma di certo la Compagnoni è già pronta a sostituirlo.

□ M.V.

Trionfa la valanga rosa

Compagnoni medaglia d'oro, la Magoni d'argento

Una fantastica accoppiata azzurra nella notte dello slalom femminile ai mondiali di Sestriere: medaglia d'oro a Deborah Compagnoni, quella d'argento per la sorprendente Lara Magoni. Fuori la Wiberg, bronzo alla Roten.

DAL NOSTRO INVIATO

MARCO VENTIMIGLIA

Il suo dominio assoluto con un incredibile secondo e 27 centesimi di vantaggio. A quel punto, ad impedire la doppietta poteva esserci solo la Roten. Ma dopo poche porte si è capito che la svizzera aveva già deciso: meglio una medaglia di bronzo che un forcing disperato su una pista già segnata, una tattica che con tutta probabilità l'avrebbe portata ad allungare l'elenco delle ritirate. Finisce dunque con il trionfo, uno slalom regale per di più appena annunciato da una prima manche "soltanto" positi-

va...

...Colazione in camera, riposo, pranzo, ancora riposo, ed infine un po' di sci libero: Deborah Compagnoni si è avvicinata così verso il suo show mondiale. Poi, quando il sole si era già congedato dietro le montagne dell'Alta Val Susa, l'impatto con la mastodontica arena-spettacolo che è stata allestita sotto la pista Kandahar. Un insieme di tribune e tendoni peraltro non troppo popolato quando, alle sei del pomeriggio, Deborah era ormai pronta dietro al cancelletto dello slalom mondiale con lo strano pendio del Colle sotto i suoi occhi. Strano, perché dopo un primo tratto abbastanza ripido, e complicato da porte angolate, la Kandahar s'addolcisce lentamente, fino a trasformarsi in un falsopiano poco decoroso per una gara di così alto lignaggio.

La Compagnoni, nella prima manche, aveva preso il via per seconda, subito dopo la neozelandese Riegler, altra cliente di prestigio per il podio conclusivo. Eccellente nella parte alta, Deborah si era trovata un po' a disagio nel "pianetto" conclusivo («che non mi è mai piaciuto»). Ma il risultato è stato comunque un miglior tempo, che però risulterà battuto di un niente, cinque centesimi, dalla Roten.

Ma poi, trascorsa una mezz'ora e avendo ormai preso forma la classifica definitiva della prima frazione, si scoprirebbe che la discesa iniziale non aveva deci-



Lara Magoni in azione durante la seconda manche di ieri

...Colazione in camera, riposo, pranzo, ancora riposo, ed infine un po' di sci libero: Deborah Compagnoni si è avvicinata così verso il suo show mondiale. Poi, quando il sole si era già congedato dietro le montagne dell'Alta Val Susa, l'impatto con la mastodontica arena-spettacolo che è stata allestita sotto la pista Kandahar. Un insieme di tribune e tendoni peraltro non troppo popolato quando, alle sei del pomeriggio, Deborah era ormai pronta dietro al cancelletto dello slalom mondiale con lo strano pendio del Colle sotto i suoi occhi. Strano, perché dopo un primo tratto abbastanza ripido, e complicato da porte angolate, la Kandahar s'addolcisce lentamente, fino a trasformarsi in un falsopiano poco decoroso per una gara di così alto lignaggio.

La Compagnoni, nella prima manche, aveva preso il via per seconda, subito dopo la neozelandese Riegler, altra cliente di

LA CURIOSITÀ

Tomba on line: lodi, insulti e proposte indecenti

DAL NOSTRO INVIATO

■ SESTRIERE. Se ne parla con curiosità, a volte anche morbosa, almeno da un paio di mesi. Però nessuno finora aveva visto, anzi letto. Ma da oggi il più famoso sito Internet d'Italia - www.albertotomba.it - quello che in questi giorni di campionati mondiali colleziona fino a 100.000 contatti (!) giornalieri, non è più un mistero per i lettori dell'Unità. O meglio, non sono più un mistero i messaggi che la "Bomba" riceve a bizzeffe nello spazio E-mail della posta elettronica. La stampante di un computer - grazie all'interessamento dei "pr" del campionissimo, Giorgio Sgorlon e Andrea Vidotti - ha sfornato pagine e pagine di missive variegate, molto più utili di tanti dotti trattati per farsi un'idea di questo nostro pazzo Paese.

«Albertone si meglio' e' Pele, c'hamm fatt o' mazzo tant pe' t'ave'. Questa frase per noi napoletani è sacra, la destinavamo solo al grande Diego Armando Maradona. Ebbene tu per me sei come lui. Ciao, a presto Ciro».

«Palle d'acciaio»

«Sono sempre stato convinto che sei il migliore - dice Beppe di Torino - e soprattutto quello con le palle più d'acciaio». «Hai in mente Zurbriggen? - replica Adriano -. Anche se era un contadino riusciva a correre in tutte le discipline. Senza dover farsi pompare le cosce. Tra l'altro non mi stai neanche simpatico. Una domanda, vedi spesso il tuo dottore?».

Ed ecco un sostenitore posato, Gianni: «Ho appena rivisto per l'ennesima volta, commosso, la tua gara di Campiglio. Sono felice e penso: grande, magno, maiu-

I lituani chiedono aiuto

«Ciao. Yo soy de Costa Rica. Y te he visto en las Olimpiadas. Un saludo a la distancia, eres muy bueno. Ileana». Eh sì, perché ormai il numero dei contatti stranieri sul sito è grande come una montagna che si stendono sulla spiaggia infinita che costeggia l'immenso mare dell'amore». Roba da romanzi di Liala, se non fosse per il capoverso



Alberto Tomba

wood o la Ferrari? Schumacher is very good, but boring! (Schumacher è bravo ma così noioso!). Show him some style! (Mostragli cos'è lo stile!).

C'è poi il capitolo dei messaggi in libertà. «Anche se per noi sei sempre il meglio - consigliano Daniela e Patrizia di Firenze -, evita di "moccolare" davanti alle telecamere. Alessandra si preoccupa invece del look del suo campione: «Perché ti sei rifatto il naso? La "patatina" non era male». E c'è persino una citazione di Clint Eastwood: «Le opinioni sono come le palle, ognuno ha le sue».

Amore & sogni erotici

Ed apriamo lo spazio "hot", in cui inoltrarsi dopo aver tolto il giornale dalle mani dei minorenni. «Caro Alberto - inizia poeticamente Maria -, il mio amore per te è grande come una montagna che si stendono sulla spiaggia infinita che costeggia l'immenso mare dell'amore». Roba da romanzi di Liala, se non fosse per il capoverso

successivo: «Sei sempre il mio più grande e sfrenato sfizio, il mio sogno erotico e b... delle mie viziose notti brave».

E che dire di Pamela, un'improbabile svizzera di 25 anni, il cui messaggio vi traduciamo preventivamente? «Ti sogno ogni notte, sexy Alberto. E mentre tu stai sciando io arrivo all'... Per favore rispondimi. Vorrei un appuntamento nel mio o nel tuo letto, per una o più notti».

«O te o Zola»

Non meno disinibita una giovane emiliana: «Sono una ragazza affascinante, sportiva e molto dinamica (non so se mi spiego). Mi sto annoiando ad un corso in shiatsu e massaggi thailandesi. Poiché al termine è previsto uno stage di 2 mesi sarei molto (dis)onorata di praticare quest'antica arte nel tuo ufficio. Rispondimi entro e non oltre le ore 17. Dopodiché chiamerò Zola». Di poche parole Chicca: «Sei tutto muscoli anche lì? La tua sempre calda micetta».

Ma l'argomento sesso non

coinvolge solo il pubblico femminile. Sentite cosa digitano in E-mail due "parenti" di Antonio Di Pietro: «Caro Alberto, nessuno mette in dubbio che tu sia un grande campione, ma abbiamo notato che nelle gare di lunga durata ti manca il fisico... Speriamo che non sia un problema di età ma che sia dovuto al tuo grande impegno fisico con le donne: se ne hai bisogno (speriamo), facci la carità!!! Chiamaci in tuo aiuto quando le donne sono troppe e troppo esigenti, in modo da aiutarci e permetterci di continuare a vincere alla grande. Siamo due cugini un po' pazzi di un piccolo paese conosciuto da tutti: Montenero di Bisaccia».

Fermiamoci qui, anche perché nella vita c'è dell'altro oltre al desiderio. Lo sa bene l'autore di quest'ultimo messaggio: «Benvenuto Alberto! Quando ci facciamo un'altra degustazione dai Bologna? Un ciao da Bruno Lauzi».

□ M.V.